

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Copia*

N° 32 del Reg.

Data: 18/10/2018

**OGGETTO:** Interrogazione della Consigliera Rosaria Corvino, ai sensi art. 12 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, così come richiesto con nota prot. n° 3822 - del 05 settembre 2018. -

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno Diciotto (18), del mese di Ottobre, alle ore 16,30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Rag. Antonio Marino	X		Assegnati n.: 11
Prof. Vincenzo Luciano	X		In Carica n.: 11
Sig. Arturo Stabile	X		Presenti n°: 10
Dott. Pierino Gigliello	X		Assenti n°: 1
Sig.ra Rosanna Marchesano	X		
Sig.ra Elvira Martino	X		
Sig. Gianluca Marino	X		
Sig. Antonio Marino	X		
Avv. Pasquale Brenca		X	Assenti i Signori: avv. Pasquale Brenca
Franco Martino	X		
Rosaria Corvino	X		

**Risultato** che gli intervenuti sono in numero legale;

**Presiede** il rag. Antonio Marino, nella sua qualità di **Sindaco** - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

**Partecipa** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale Dott.ssa Silvana Mele;

**La seduta** è Pubblica;

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<p><b>SI DA' ATTO</b> che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile di Area in ordine alla regolarità tecnica, in quanto mero atto di indirizzo politico. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 18/10/2018</p>	<p><b>SI DA' ATTO</b> che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile di Area in ordine alla regolarità finanziaria, in quanto mero atto di indirizzo politico. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 18/10/2018</p>

**Il Sindaco** - Presidente introduce il primo argomento posto all'ordine del giorno "Interrogazione Consigliera **Corvino...**", cedendo subito la parola alla Consigliera **Corvino**, che dà lettura della propria interrogazione, datata **30 Agosto 2018**.

Al Ministero dell'Interno

Mail: [caposegreteria.ministro@interno.it](mailto:caposegreteria.ministro@interno.it)

Pec: [dait.prot@pec.interno.it](mailto:dait.prot@pec.interno.it)

Alla Prefettura di Salerno- Sez. Enti Locali

[Protocollo.prefsa@pec.interno.it](mailto:Protocollo.prefsa@pec.interno.it)

[Entilocali.prefsa@pec.interno.it](mailto:Entilocali.prefsa@pec.interno.it)

Al Sindaco del Comune di Aquara

Rag. Antonio Marino

Al Segretario Comunale

Sede

Al Consiglieri Comunali

Sede

Pec: [protocollo.amministrazione@pec.comune.aquara.sa.it](mailto:protocollo.amministrazione@pec.comune.aquara.sa.it)

**Oggetto:** Interrogazione Consiglio Comunale art. 12 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale -Riscontro nota n. 3536 a firma del Sindaco del Comune di Aquara (SA)-

In data **09/08/2018**, con nota n. 3529, la sottoscritta consigliere comunale, chiedeva al Sindaco il rinvio del Consiglio Comunale convocato per il giorno **09/08/2018**, a causa di una palese violazione ai sensi dell' art. 10 comm. 3 e 8 dello Statuto Comunale, e, dell'art. 17 com.1 lett. a) del Regolamento Comunale ( Allegato 1);

Solo in data **21 Agosto** c.a., a distanza di 12 gg. dalla nota n. 3529 del **09/08/2018** a firma della sottoscritta, veniva inviata via e-mail la relazione del Sindaco n. 3536 del **09/08/2018**, quale risposta alla nota suddetta (Allegato 2);

Premesso che la Relazione del Sindaco non è pertinente al contenuto della nota della sottoscritta: Il Sindaco dice che "..... l'U.T.G. - Prefettura con nota prot. N. 003292 del 24 Luglio 2018 nel ricordare i termini di approvazione della proposta di deliberazione ad oggetto "Variuzione e assestamento generale del Bilancio- Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio finanziario 2018-2020, che ai sensi dell'art. 175 comma 8 del TUEL sono fissati entro il 31 luglio 2018, ha chiesto di conoscere la data di convocazione del Consiglio Comunale, con invio contestuale del relativo " Avviso di Convocazione" . A tanto, si è dato puntuale riscontro con nota prot. N. 3475 del **04/08/2018**.

Chiedo al Sindaco cosa c'entra la comunicazione fatta alla Prefettura per "l'Avviso di Convocazione" con la violazione consumata?

Il Sindaco dice che "..... è appena il caso far rilevare che con deliberazione, sempre di C.C. n. 22 del 15/07/1995 ad oggetto "Riadozione Statuto Comunale legge 03/08/1999 n. 265

all'art. 10- Sessione e convocazioni- sono disciplinati i tempi e le modalità delle sedute Consiliari e difatti:

al comma 3 è previsto quanto segue " Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito;

al comma 8 è previsto quanto segue " La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessione ordinaria.

Chiedo al Sindaco se non è forse vero che lo Statuto Comunale, da Lui rievocato, all' art. 10 comm. 3 e 8 recita esattamente ciò di cui lamentava la sottoscritta, ossia le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; e gli atti depositati almeno quattro giorni prima, cosa che nel caso specifico non è avvenuto, avendo notificato la convocazione il giorno SABATO 04/08/2018, giorno in cui gli uffici comunali sono chiusi .

Il Sindaco dice".....al deposito degli atti , gli stessi erano già disponibili presso gli uffici di segreteria, all'esito dell'invio di convocazione.....,la S.V. ha ritenuto di dover ritirare gli atti in questione il giorno 06/08/2018 e anche in questo caso sono stati rispettati i quattro giorni"

Il Sindaco dice cose che non corrispondono al vero, in quanto la scrivente, al momento della notifica, aveva diligentemente e prontamente, nonostante l'avviso non specificasse l'apertura degli uffici, chiesto al Maresciallo dei VV.UU. del Comune addetto alla notifica, se gli uffici di segreteria del comune erano aperti, e lo stesso rispondeva di non saperlo! A questo punto la scrivente si recava presso la sede Comunale agli uffici di segreteria, ma l'ingresso fu impedito in quanto la sede comunale era chiusa e non vi era personale.

E' evidente che i cinque giorni, dalla notifica di convocazione alla data del giorno di consiglio, così come precisato dallo Statuto e dal regolamento comunale, non sono stati rispettati, né i quattro giorni per il deposito, almenoché per il sindaco il sabato e la domenica contano anche se gli uffici del comune sono chiusi.

A rafforzare questo principio logico è la sentenza del TAR regione Calabria n.1156/2017 del 20/07/2017; Cons. Stato , Sez. I, Parere 7 febbraio 2014, n. 461; Cons. Stato, sez. I, parere 22 gennaio 2010, n. 228 .." .....si deve ritenere e si ritiene che da una interpretazione letterale e logico-sistemica della disposizione citata, si evince che il periodo di tempo tra convocazione e adunanza non passa comprendere né il giorno della consegna dell'avviso di convocazione né quello della adunanza.

Il Sindaco dice che .... " *a conferma ancora di più che i termini sono stati ampiamente rispettati, e, si fa rilevare altresì che gli art. 40 e 41 del d.lgs.vo n. 267/00 recano una specifica disciplina per la seduta iniziale del consiglio comunale, ma non vi è alcuna disposizione dell'art. 40 che imponga precisi termini per la consegna della convocazione o preveda che debbano esservi giorni liberi prima della data stabilita per l'adunanza" ( rif. Consiglio di stato, sentenza n. 6476/2005; Cons. Stato, Sez. V, 14 settembre 2012 n. 4892; parere Min.Int. del 16/11/2011).*

Chiedo al Sindaco cosa c'entrano:

l'art. 40 del d.lgs.vo 267/00 che disciplina solo ed esclusivamente la convocazione della prima seduta del consiglio, ossia quella che va convocata perentoriamente entro dieci giorni dall'avvenuta proclamazione, e, deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione;

l'art. 41 del d.lgs.vo 267/00 che disciplina gli adempimenti della prima seduta.

E' evidente che questi articoli non recitano le modalità di convocazione, cosa diversa invece è l'art. 38 comma 2 del d.lgs.vo 267/00, che stabilisce " Il funzionamento dei consigli comunali, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, ribadendo che il consiglio è disciplinato dai regolamenti, approvato a maggioranza assoluta, e, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte.

Chiedo al Sindaco, se è vero che gli Enti Locali hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite ( L. cost.3/2001 art. 117 Cost. comma 6), e che i Consigli Comunali , nell'esercizio dell'autonomia funzionale ed organizzativa di cui sono dotati ai sensi dell'art. 38, comma 3 del TUEL disciplinano il loro funzionamento con apposito regolamento consiliare che anche se antecedente all'approvazione dello Statuto Comunale, rimane sempre in vigore se non abrogato.

Il Sindaco porta ad esempio due sentenze che non riguardano l'argomento in questione:

1. la prima (Consiglio di stato, sentenza n. 6476/2005) è una sentenza espressa su una mancata notifica di convocazione del primo consiglio comunale ad un consigliere di minoranza ( art. 40 TUEL);
2. la seconda (Cons.Stato, Sez. V, 14 settembre 2012 n. 4892) riguarda come devono avvenire le notifiche ai consiglieri in caso di irreperibilità degli stessi.

Pertanto, corre l'obbligo precisare al Sindaco che questo episodio non è altro che la testimonianza dell'arroganza della maggioranza, frutto della consapevolezza di avere i numeri per governare, ignaro e irrispettoso delle forme di controllo delle minoranze, violando, volutamente, i principi Statutari che disciplinano ogni forma di garanzia e di partecipazione delle minoranze. Non si può chiedere collaborazione, a discapito della legge e dei regolamenti.

Aquara, 30/08/2018

Consigliere Comunale

Dott.ssa R. Corvino

**Terminata** la lettura, il Sindaco ringrazia la Consigliera, le fa i complimenti e dichiara di non avere altro da aggiungere.

**La Consigliera Corvino** ringrazia il Sindaco per i complimenti; ma sottolinea che non ci si trova in un'aula universitaria, bensì in un Consiglio Comunale, in cui bisogna garantire il rispetto della minoranza e di tutti i Consiglieri. La Consigliera chiede il rispetto dei regolamenti, delle leggi e dello Statuto, in uno spirito di collaborazione, poiché non è detto che la minoranza sia sempre opposizione, ma va rispettata.

**Pertanto** la Consigliera **Corvino** si dichiara non soddisfatta della risposta ricevuta dal Sindaco.

Letto, approvato e sottoscritto  
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare  
F.to Rag. Antonio Marino



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Silvana Mele

**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 12 NOV. 2018;

Dalla Residenza Comunale, 12 NOV. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Silvana Mele

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 12 NOV. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Silvana Mele

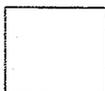
**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 12 NOV. 2018, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Silvana Mele